

{ Regione Puglia } Il capogruppo PdL attacca il capo della giunta che coi soldi pubblici finanzia i soliti polpettoni, ma su RaiUno

# “150mila euro per una fiction sulla Puglia ‘mafiosa’”

**Antonio De Luigi**

“150mila euro. Tanto hanno speso inconsapevolmente i cittadini pugliesi per vedere l’immagine di una Puglia ‘mafiosa’ in prima serata e per sei serate su Raiuno nella fiction ‘Tutta la musica del cuore’ ambientata a Monopoli, anche se nel film il Comune si chiama Montorso forse proprio per evitare querele, cofinanziata da Apulia Film Commission, quindi dalla Regione Puglia, nel 2010 e in onda da ieri in prima serata su Raiuno. Con tutto il rispetto per gli autori della fiction e per la libertà di pensiero e di espressione, respingiamo al mittente l’etichetta di una ‘Puglia mafiosa’ e riteniamo a dir poco vergognoso che la Regione abbia speso soldi dei

cittadini per un megaspot bugiardo che certo non contribuirà ad attrarre turismo, a migliorare l’immagine della Puglia, a sostenere la nostra economia”.

Con queste parole il capogruppo del Popolo della Libertà alla Regione Puglia, Rocco Palese, sferra il suo pesantissimo attacco al Presidente Vendola che, senza badare troppo ai tempi di crisi durissima vissuti dai cittadini e contribuenti pugliesi, aggiunge benzina sul fuoco: “Non c’è nulla di logico in questo ‘investimento’ che Apulia Film Commission ha inteso fare nel 2010 cofinanziando questa produzione (che all’epoca aveva come titolo ‘Una musica silenziosa’) con 150mila euro, il finanziamento più alto in assoluto concesso da APC nel 2010.

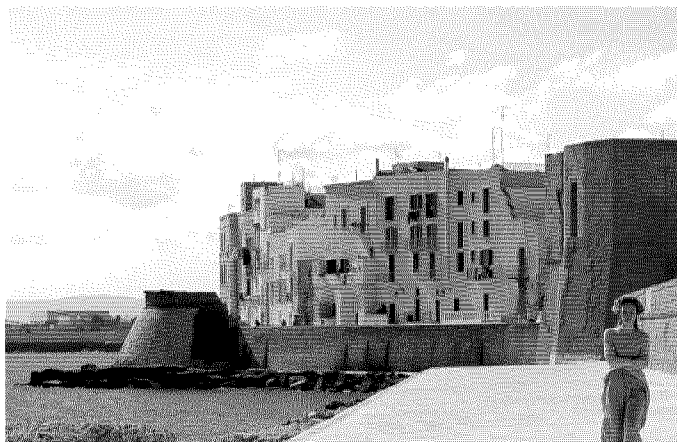
In tutte le scene e i dialoghi della fiction si dice che ci

si trova in Puglia e si riconosce chiaramente la Città di Monopoli, oltre che scorcì Conversano, Alberobello e Mola, anche se i nomi sono stati cambiati. Si fa continuo riferimento ad un territorio mafioso e al fatto che la scuola è una trincea contro il reclutamento dei giovani da parte della mafia. Si dà una immagine della Puglia assolutamente negativa e completamente falsa. Peraltro - aggiunge Palese - l’aver cambiato nome ai luoghi, non solo non è servi-

to a nulla perché su tutti i giornali anche nazionali si dice che la fiction è ambientata a Monopoli e in Puglia, ma è addirittura un doppio paradosso: la Puglia intera appare come Terra di mafia e se, assurdamamente, il ritorno dell’investimento di AFC voleva essere quello di convogliare turisti nei territori

in cui il film è girato, di grazia come possono arrivare turisti in un Comune che non esiste? Ma c’è anche di più: scorrendo la graduatoria 2010 (prima sessione) di Apulia Film Commission, si scopre che questa fiction ha ottenuto il massimo punteggio proprio per l’impatto sul territorio. L’impatto in effetti è alto, ma altamente devastante! Si infangano una intera comunità, quella di Monopoli, e tutta la Puglia.

Ma qualcuno alla Regione, li legge i copioni, prima di concedere i finanziamenti? E, se sì, in base a che cosa si è ritenuto di investire soldi dei cittadini per dare l’immagine di una Puglia mafiosa in prima serata (e per ben sei puntate, quindi almeno 3 settimane) su Raiuno? Che ne dice il Presidente Vendola? E’ contento che ieri sera oltre 5 milioni di italiani abbia-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.